

CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



OSPITALITÀ RELIGIOSA

«Che tu ci creda o no»: fedeli o meno, tutti in ferie nelle Case della Chiesa

Centoventimila posti letto in oltre 1600 strutture gestite da religiosi o laici: il portale ospitalitareligiosa.it consente di trovare la soluzione su misura per sé in qualsiasi regione d'Italia. E con la possibilità di una vacanza anche per chi non può permettersela

di Paolo Foschini



Il titolo che hanno dato al programma è da fuoriclasse del marketing, come quasi sempre sono i preti veramente illuminati: «Che tu ci creda o no...», e il seguito dipende da te. Cioè che tu creda in Dio oppure solo in un bisogno di vacanza, bella ma non da villaggiovacanze, in posti magari da sogno ma senza spendere l'intero stipendio estivo, in cerca di un ritiro spirituale o perché no soltanto gastronomico, anzi, se addirittura una vacanza la vorresti tanti ma non hai i soldi per pagarti neppure la più economica, ecco, in verità ti dico che non importa: dai una occhiata al portale *ospitalitareligiosa.it* e prova per credere. Ci troverai dentro circa 800 strutture gestite direttamente da parrocchie, diocesi e ordini religiosi, a cui si sommano altre 800 di proprietà religiosa la cui accoglienza è affidata ai laici. In tutto circa 120.000 posti letto in tutte le province italiane: dall'alta montagna delle Alpi alle riviere più ambite, dalle città d'arte ai panorami mozzafiato immersi nella natura. Un'offerta variegata che trova ancora spazio per i ritardatari dell'ultimo minuto, slegata com'è dai consueti canali commerciali del «tutto esaurito» con mesi d'anticipo. E con la possibilità di un sostegno, come si è detto, a chi è in difficoltà.

Ad aver finalmente dato una struttura organizzata a tutta questa offerta è l'associazione non profit Ospitalità religiosa italiana (Ori) che ha sede a Varese ma ha raccolto in un unico sito, consultabile con la facilità di qualsiasi booking.com, tutto quel che si può trovare in Italia diviso per regioni, tipologia, caratteristiche e così via: compili i campi, scrivi cosa cerchi, se sei un gruppo religioso o una coppia o una famiglia o una suora o quel che sei, e se vuoi fare tipo un ritiro o una vacanza, e se preferisci il modello bed&breakfast o pensione completa, e ti escono tutte le offerte immaginabili.

«Nessun obbligo di partecipare alla vita comunitaria o di preghiera - sottolinea una nota dell'associazione - ma sicuramente la scoperta di un'ambiente che non si limita al sorriso di circostanza e alla consegna delle chiavi». Anche il portale è non profit: gestito da volontari, nessuna intermediazione, solo il canale di tramite fra case e utenti. «Un servizio gratuito - spiega il presidente Fabio Rocchi - che non pesa economicamente sulle tasche soprattutto di chi fa già fatica a ritagliarsi una breve vacanza. E poi si tratta anche di un'esperienza di consapevolezza. I maggiori portali commerciali pretendono commissioni da capogiro dalle strutture di ospitalità, erodendo gli effettivi introiti. Nel caso delle strutture religiose, invece, non

essendovi intermediazione, gli ordini e le diocesi riescono a utilizzare parte dei proventi dell'ospitalità per le attività caritatevoli come le Caritas, le mense per i poveri, gli ostelli per i senza casa, le missioni nel Terzo Mondo. Una scelta che al turista non costa nulla, ma che si riverbera positivamente verso quegli "ultimi" che troppo spesso facciamo finta di non vedere. Una vacanza di due settimane trascorse da un ospite in pensione completa presso una struttura religiosa, riesce a generare le risorse per offrire 50 pasti caldi nelle mense per i poveri. Con queste variegate offerte c'è quindi la possibilità per tutti di trascorrere una vacanza etica, che sia prima di tutto una vacanza, ma anche un gesto d'amore verso chi vive nell'indigenza. E senza che ci costi nulla».

E per chi la vacanza non può permettersela, *ospitalitareligiosa.it* mette a disposizione settimane gratuite con l'iniziativa Ospitalità Misericordiosa, con la quale decine di case si aprono gratuitamente all'accoglienza di chi ha davvero bisogno di staccarsi per qualche giorno dalla realtà difficile in cui vive, ma senza averne le possibilità economiche. Un'iniziativa realizzata con il patrocinio dell'Ufficio nazionale CEI per la Pastorale del Turismo.

1 luglio 2019 (modifica il 1 luglio 2019 | 12:59)

© RIPRODUZIONE RISERVATA